

L'INDAGINE DI FACILE.IT

Covid, 800mila genitori non hanno curato i propri figli

Tra marzo e dicembre 2020, oltre 2 milioni di bambini e ragazzi si sono visti rimandare o annullare visite ed esami medici a causa del Covid. Un'emergenza nell'emergenza visto che, come emerge dall'indagine condotta per *Facile.it* da mUp Research e Norstat, nello stesso periodo sono 830.000 i genitori che hanno dovuto rinunciare a curare i propri figli a causa di problemi economici. Nel dettaglio, durante i primi 10 mesi di pandemia, tra i genitori che avevano in programma una visita medica per il proprio figlio, quasi 6 su 10 se la sono vista rimandare dalla struttura sanitaria, mentre il 16% ha dovuto addirittura fare i conti con la cancellazione totale dell'appuntamento. Sebbene il rinvio medio sia stato pari a 51 giorni, nel 49% dei casi la visita è stata rimandata *sine die*. I disservizi più frequenti sono stati registrati per esami e visite di ortopedia, odontoiatria e dermatologia, ma non sono stati esenti da problematiche anche patologie più gravi come ad esempio la cardiologia, dove il rinvio medio è stato pari a 37 giorni. Una situazione di emergenza che ha spinto molte famiglie a rivolgersi a una struttura privata per curare i propri figli (40% di coloro che hanno subito rinvii o cancellazioni), andando in alcuni casi ad accentuare il divario sociale in termini di accesso alle cure da parte dei minori. Tanto che le famiglie che si sono rivolte a strutture private hanno speso in media 339 euro per una visita o un esame. E non sorprende che il 7% di queste famiglie sia ricorsa a un prestito per far fronte alla spesa.

PDR

